

A voi miei quattromilaquattrocentotredici elettori un ringraziamento, voglio riportare il numero esatto di chi ha accolto con favore la mia candidatura perché desidero che il mio grazie giunga a tutti e a ciascuno di voi, a chi mi conosceva e a chi mi ha incontrato nel breve tempo della campagna elettorale. A tutti voi che avete voluto investire su di me, estranea ai partiti, chiamata a mettersi responsabilmente al servizio della città, per riaggregare attese e speranze in un momento di crisi della vita politica cittadina. A tutti voi che avete scommesso sul modello etico e sulla forza del cambiamento: entusiasmante l'esperienza che abbiamo vissuto insieme, caloroso l'abbraccio che ho ricevuto dalla mia città, cocente la delusione di chi ha sperato in me.

A voi miei candidati delle quattro liste collegate, un ringraziamento; un ringraziamento a coloro tra di voi che si sono spesi con convinzione e dedizione, ai tanti giovani presenti, a chi era alla sua prima esperienza. Grazie!

Un pensiero particolare voglio rivolgere al Partito Democratico galatinese, perno della coalizione, artefice della mia candidatura. Alla segreteria cittadina, ai candidati, ai militanti di ieri e di oggi, un pensiero che si fa augurio: i risultati deludenti – riconducibili a molteplici cause interne ed esterne che non sta a me indicare - evidenziano un forte malessere su cui mi auguro sappiate prontamente agire.

Ma io sono qui ora ad accompagnare i miei elettori in una ricerca che ridia speranza e prospettiva. La delusione nasce dall'aver creduto in un progetto di città nuova che solo un rinnovato consiglio ed una rinnovata squadra di governo avrebbe potuto realizzare.

E l'elettorato galatinese ha votato e forse ha scelto: se ha scelto avrà valutato statura morale, competenza, percorso politico di ciascun candidato al consiglio comunale oltre ad aver scelto il candidato alla carica di sindaco che dovrà procedere, con le forze politiche, alla individuazione degli assessori e, con i consiglieri eletti, garantire una stagione di governo che dia slancio alla città.

Io ci sarò perché sarò in consiglio comunale. E sin d'ora dico che saprò essere opposizione critica per entrare in merito ad ogni atto volto non al bene della città tutta ma ad interessi particolari; sarò pungolo per una buona amministrazione facendo attenzione all'aspetto sia politico che burocratico; sarò minoranza costruttiva laddove l'interesse della città sarà evidente; ma sarò anche portatrice di proposte e progettualità per il bene comune.

Sin d'ora manifesto la volontà di dare vita ad un luogo politico – fabbrica, cantiere, laboratorio – per la formazione e l'azione politica nella città di Galatina, uno spazio aperto e trasversale capace di aggregare le migliori forze e gli entusiasmi coagulati in questa recente esperienza di confronto politico per la città. Sulla scrittura di poche ma ferme regole dell'agire e del pensare politico potremo così porre insieme le basi per la rinascita della nostra amata città. Per Galatina quindi senza pregiudizi e riserve, nella pluralità delle sensibilità ma in un'unica grande volontà: riportare trasparenza, competenza e legalità nei luoghi in cui si decide della nostra vita presente e futura.

Grazie, ancora grazie a tutti!

*Daniela Vantaggiato*